

M^{to} R. Pre mio .

Prima di parlare al Papa di quanto V.R. domanda per la sua cappella, bisogna che io sappia se li cento anni d'indulgenza V.R. li vole per li vivi, o per li morti; et di più è necessario che lei sappia che nella congregazione sopra le indulgenze non si passano mai le indulgenze che alcuni domandano per cento, o più anni, ma si riducano à cento giorni, perche l'indulgenze di cento anni et anco maggiori sono inventioni nuove et si possono numerare fra gl'absi, i quali il concilio di Trento comanda che si emendino, iuxta anti-
quam et probatam ecclesiae consuetudinem, sess. 25 cap. ult. et la consuetudine antica era di dare piccolissime indulgenze. Onde Innocentio III nel capo Cum ex eo de poenit. et remiss. dice che il Pontefice Romano non usava di passare un'anno d'indulgenza, o quaranta giorni. Et riprende le indulgenze soverchie et indiscrete, et questo capitolo è del concilio generale Lateranense. Et santo Tomaso riferisce che l'usanza della chiesa Romana era al tempo suo di concedere tre anni d'indulgenza à chi veniva ad limina Apostolorum de ultra mare, un'anno à chi veniva de ultra montes, quaranta giorni à chi veniva de citra montes. Una delle cause perche si deeno dare piccola indulgenze, è perche si ricerca gran causa per dare indulgenze, poiche le indulgenze snervano la disciplina ecclesiastica et quando si danno grandi indulgenze per piccola causa è probabile che non vaglino. Et V.R. vede quanto sia sproporzionato udire, o dire una messa, et esser libero della pena gravissima imposta da Dio per cent'anni. Quanto poi all'altare privilegiato, V.R. ha da sapere che il Papa commesse già à me, et due altri cardinali che studiassemo, et gli dicesimo dove si fondassero gl'altari privilegiati. La nostra risposta fù, che l'altari privilegiati non havevano fondamento solido ne esempio antico, et forse non furono in uso prima di Gregorio XIII che ne riempì il mondo; et pero Sisto V. volse levarli tutti, ma non lo fece per non scandalizzare le genti. Per

1 questo il Papa si risolse non concederne, se non con molte ristrette, et ad tempus per non ingannar le persone pensando che infallibilmente con la messa dell'altare privilegiato si cavi l'anima del purgatorio. Hora supposte queste cose la R.V. mi scriva di 5 nuovo quello che vuole che io domandi che la servirò, se bene gli dò consiglio di domandar poco perche l'indulgenze più sono picciole, più sono secure, et se toccasse à me, le daria piccolissime, come faceva la santa memoria di Pio V. Et con questo mi raccomando di cuore alle sue sante orationi. Di Roma li 5 di settembre 1608.

10 Di V.R.

Servo in Christo

R.C.B.

Archiv. Postulat.